

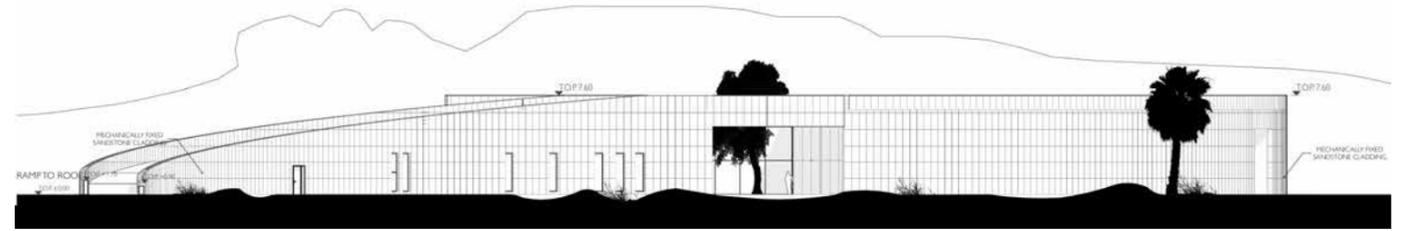
STORIA E NATURA NEL DESERTO

HISTORY AND NATURE IN THE DESERT

L'architettura si esprime attraverso tre elementi: quello delle forme e della solidità, quello del vuoto, dello spazio e della luce e quello, più impalpabile, dell'esperienza di chi la vive. Partendo da questo dogma, l'architetto Sumaya Dabbagh, fondatrice dello studio Dabbagh Architects di Dubai, ha affrontato il delicato progetto del nuovo Centro di 2.000 mq del sito archeologico di Mleiha, situato nell'Emirato di Sharjah, il terzo per grandezza dei sette che compongono gli Emirati Arabi Uniti. Il progetto - che rientra in un più ampio masterplan e programma di ecoturismo promosso dall'Autorità per gli Investimenti e lo Sviluppo di Sharjah - è stato commissionato nel 2013 per volontà del Sovrano dell'emirato con l'obiettivo di realizzare un centro educativo ecosostenibile, capace di preservare e mostrare l'importanza del ricco e secolare patrimonio archeologico e floro-faunistico della regione. Collocato all'interno di uno dei più importanti siti archeologici preislamici della regione, abitato da specie autoctone selvatiche quali l'orice d'Arabia e la gazzella bianca, la costruzione, realizzata nel 2016, si sviluppa attorno a un'antica tomba circolare del diametro di 13,85 m della civiltà Umm al-Nar, risalente all'Età del Bronzo.

Architecture is expressed through three elements: the one of shapes and solidity, the one of void, space and light and the one, more intangible, of the experience of those who live it. Starting from this dogma, architect Sumaya Dabbagh, founder of the Dubai-based architectural practice Dabbagh Architects, designed the new 2,000 sqm Mleiha Archeological Centre, located in the Emirate of Sharjah, the third largest of the seven emirates in the United Arab Emirates. The project - which is part of a large masterplan and Eco Tourism project undertaken by the Sharjah Investment and Development Authority - was commissioned in 2013 out of the desire of the Ruler of the emirate with the aim to create a sustainable educational centre, capable to preserve and showcase the wealth of the secular archeological and natural heritage of the region. Situated inside one of the most important pre-Islamic archeological sites of the region, inhabited by native wildlife species such as the Arabian Oryx or the rhinoceros gazelle, the centre, completed in 2016, is built around an ancient Bronze Age circular Tomb, 13.85 m in diameter, of the Umm al-Nar culture.

Mia Debs



Lo studio di architettura *Dabbagh Architects* ha progettato una costruzione sinuosa, che si snoda attorno all'antica tomba *Umm al-Nar*, cuore del progetto, con un ampio muro in arenaria, che guida i visitatori verso un cortiletto, al cui centro sorge un albero di Ghaf, elegante e malinconico simbolo della natura locale, che precede l'ingresso alla mostra. Il percorso espositivo, dedicato alla storia della tomba e alla comprensione del patrimonio storico e naturalistico del sito, si conclude con un piccolo punto vendita e una caffetteria. Questa zona di ristoro e l'ampia terrazza sul tetto offrono al visitatore la possibilità di ammirare l'incantevole paesaggio circostante con le vicine formazioni rocciose del deserto. Con l'obiettivo di creare un continuo dialogo tra presente e passato, tra uomo e natura, la palette dei materiali impiegati, ispirata ai toni della natura, è semplice, ma di grande effetto. L'arenaria scelta per la realizzazione dell'ampio muro, che si snoda fino all'ingresso del centro, si fonde con i colori della terra e della sabbia, mentre il rame, scelto per la singolare copertura a denti di sega della caffetteria, allude all'antica lavorazione del rame praticata nella regione. A circa un anno dalla sua inaugurazione, il centro ha già vinto due premi internazionali, il *Cityscape Emerging Markets Awards* e il *Middle East Architects Award*, a testimonianza del riconoscimento dell'elevata qualità progettuale e dell'approccio ecosostenibile e rispettoso del contesto storico e naturalistico.

Credits:
Photos and Drawings: Courtesy of © Dabbagh Architects



The architectural practice *Dabbagh Architects* designed a sinuous construction wrapping the ancient *Umm al-Nar* Tomb, heart of the project, with a long sandstone wall that leads the visitors to a small courtyard, in whose centre a Chaf tree, elegant and melancholic symbol of the local nature, welcomes them in front of the entrance. The exhibition, dedicated to the story of the Tomb and the historical and naturalistic heritage of the site, ends with a small shop and a café. This restoration area as well as the large rooftop of the centre offer the visitors an enchanting view over the surrounding landscape with the near desert mountains. With the aim to create a continuous dialogue between present and past, man and nature, the architects used simple yet effective materials. The sandstone of the curved wall, that winds its way up to the entrance of the centre, blends with the colors of the soil and of the sand, while the copper chosen for the peculiar jagged roof of the café alludes to the ancient copper working techniques of the region. Less than one year out of its completion, the centre has already received two international awards, the *Cityscape Emerging Markets Awards* and the *Middle East Architects Award*, which represents the recognition of the high design quality and of the sustainable approach that respects the historical and the naturalistic context.

